

IL TEMPO SOSPESO DEL VOLO

teatro musicale della nostra storia

musica

NICOLA SANI

libretto

FRANCO RIPA DI MEANA

Chiunque è in grado di esprimere qualcosa, deve esprimerlo al meglio.
Questo è tutto quello che si può dire.
Non si può chiedere perché.

Giovanni Falcone

IL TEMPO SOSPESO DEL VOLO

musica di
NICOLA SANI

libretto di
FRANCO RIPA DI MEANA

PERSONAGGI

GIOVANNI FALCONE

**lo SPETTATORE, il GIUDICE, un ANZIANO COLLEGA, il PADRINO,
l'ONESTO CITTADINO,
un COLLEGA, il PENTITO, il SOVRAVVISSUTO, DUE MAFIOSI,
TRE TOGATI, il GRANDE SCRITTORE, un AMICO,
il CONSIGLIERE ISTRUTTORE, il CORVO,
il POLITICO, lo STIMATO GIORNALISTA, TRE GIORNALISTI.**

l'agente segreto, il procuratore capo, l'intervistatore.

CORO FEMMINILE

INTERPRETI

BASSO 1 GIOVANNI FALCONE

**BASSO 2 il GIUDICE, il PENTITO, un ALTRO MAFIOSO, il primo TOGATO,
il CONSIGLIERE ISTRUTTORE, il SECONDO GIORNALISTA.**

**BASSO 3 il PADRINO, il SOPRAVVISSUTO, un MAFIOSO, il secondo TOGATO,
il CORVO, il POLITICO, il TERZO GIORNALISTA.**

**ATTORE 1 un ANZIANO COLLEGA, l'ONESTO CITTADINO, il terzo TOGATO,
il GRANDE SCRITTORE, l'agente segreto, il procuratore capo,
l'intervistatore, lo STIMATO GIORNALISTA.**

ATTORE 2 lo SPETTATORE, un COLLEGA, un AMICO.

Questo lavoro, basato interamente su documenti, testimonianze, atti giudiziari, articoli di stampa riguardanti la storia del giudice Giovanni Falcone, intende essere una riappropriazione collettiva di una vicenda umana fondamentale della nostra storia recente.

Preservare la memoria, sviluppare la riflessione: questi gli scopi che questa opera si propone, superando la descrizione della cronaca con la libertà e la profondità che solo il teatro musicale possiede.

Franco Ripa di Meana, Nicola Sani

INDICE DELLE SCENE

	PROLOGO	<i>lo SPETTATORE</i>	<i>pag.7</i>
1	IN VOLO 1	<i>GF, CORO</i>	7
2	LE INDAGINI	<i>GF, il GIUDICE, un ANZIANO COLLEGA, il PADRINO</i>	8
3	L'ONESTO CITTADINO	<i>l'ONESTO CITTADINO,</i>	10
4	AL RISTORANTE	<i>GF, un COLLEGA</i>	11
5	LA SIGARETTA	<i>GF, il PENTITO</i>	12
6	IN VOLO 2	<i>GF, CORO</i>	13
7	TOTO'	<i>GF</i>	14
8	IL SOPRAVVISSUTO	<i>il SOPRAVVISSUTO</i>	14
9	L'INTERROGATORIO	<i>GF, il PENTITO</i>	15
10	L'ORDINANZA	<i>TUTTI, CORO</i>	16
11	I TIFOSI	<i>GF, un COLLEGA, i due MAFIOSI</i>	17
12	LA SENTENZA	<i>GF, i tre TOGATI, lo SPETTATORE</i>	18
13	IN VOLO 3	<i>GF, CORO</i>	21
14	IL GRANDE SCRITTORE	<i>il GRANDE SCRITTORE</i>	22
15	LA TOGA	<i>GF, il secondo TOGATO, CORO</i>	23
16	ERCOLINO	<i>GF, un AMICO</i>	25
	L'AUDIZIONE	<i>il CONSIGLIERE ISTRUTTORE</i>	
17	CIRROSI EPATICA IL CORVO	<i>GF il CORVO, l'agente segreto</i>	26
18	IN VOLO 4	<i>GF, CORO</i>	27
19	I DIARII	<i>GF, un AMICO</i>	29
20	LA BICCHIERATA	<i>GF, il procuratore capo, alcuni spettatori</i>	30
21	L'INTERVISTA	<i>GF, il POLITICO, l'intervistatore</i>	31
22	LA CONFESSIONE	<i>GF</i>	32
23	IL SIGARO	<i>lo STIMATO GIORNALISTA, UN AMICO</i>	33
24	KIM BASINGER	<i>GF</i>	33
25	LA SALA STAMPA	<i>GF, i tre GIORNALISTI, poi tre TOGATI</i>	34
26	IL TRITACARTE	<i>GF, un AMICO</i>	37
27	FINALE (IN VOLO 5)	<i>GF, CORO</i>	38

nota per la rappresentazione

Pubblico ed esecutori condividono lo stesso spazio: gli spettatori, disposti come all'interno di un aereo, partecipano tutti della condizione del protagonista.

L'azione si svolge in mezzo al pubblico e in alcuni luoghi deputati che lo circondano, dove prendono posto anche i musicisti.

Il coro sarà preferibilmente collocato più in alto dell'azione, pulviscolo sonoro dell'esplosione.

nota per l'interprete di Giovanni Falcone

*Usa gli occhi, la muscolatura della fronte, della mascella.
Riempie le connessioni con gesti, senza stabilire un collegamento verbale.*

Dietro un'affermazione, che in genere è breve e rifinita, a angolo retto, ci sono acquisizioni incrociate di tempo, di persone, di fatti elencati e connessi, e respiri personali, privati: e di tutto questo non traspare niente, non esce un riferimento, un accenno. Escono parole tagliate, tronche, che dipingono a scacchi ogni pensiero, con una bellezza geometrica, mascherata e rigida, di volumi e non di forme: una bellezza di sostanza.

PROLOGO

All'arrivo in teatro, gli spettatori sono accolti da un ambiente sonoro.

A ciascuno di essi, all'atto di entrare nel luogo della rappresentazione, viene consegnata una busta che contiene:

*mascherina per dormire durante il volo
foglio di carta
bicchiere di plastica.*

*Una volta in sala, lo **SPETTATORE** fa indossare a tutti la mascherina.*

Quando tutti gli spettatori hanno indossato la mascherina sugli occhi, entra GF, che va a sedersi in mezzo al pubblico, e inizia lo spettacolo.

SCENA 1 – IN VOLO

CAI 3

GF

nella poltrona dell'aereo; sta dormendo con una mascherina sugli occhi

Voglio nuotare,
nuotare a lungo
e anche pescare molti ricci.

CORO

Come un'ellisse
di 14,30 metri;
il disfacimento dell'asfalto,
profondo 4 metri.

GF

Il mio "bidicchiu"
che vuole fare "u marinariello",
e si dibatte fra le onde del corso preparatorio.
Ti bacio e ti ribacio, papà tuo.....

*GF si sveglia e si toglie la mascherina;
va verso il suo tavolo e comincia a riordinare un cumulo di assegni.*

lo Spettatore fa togliere la mascherina al pubblico.

SCENA 2 – LE INDAGINI

Palazzo dei Marescialli, Roma
Palazzo di Giustizia, Palermo

il Giudice viene chiamato a deporre

IL GIUDICE

Palermo è in genere una città sonnolenta
dove gli uffici giudiziari,
salvo la Procura
perché interessata,
e un po' l'ufficio istruzione,
non si occupano di cose di mafia.

GF

al suo tavolo, ordinando degli assegni

Palermo, la città dove le cose
accadono....

IL GIUDICE

I colleghi del civile, beati loro,
e quelli del dibattimento
queste cose non le seguono.

UN ANZIANO COLLEGA

entra, si avvicina e chiede candidamente

Giovanni, ma secondo te
questa ...mafia, esiste davvero?

il collega esce; GF sorride, poi continua a lavorare

IL GIUDICE

Qualche collega è andato via dall'ufficio istruzione
e ha detto: 'io sono tornato a vivere!'

GF

continua ad ordinare gli assegni

Bisogna capire,
ma capire non è perdonare.

Valutare i fatti,

confronta le firme di due assegni: uno è insanguinato

senza tralasciare i particolari,
anche quelli apparentemente
insignificanti.

*sposta un assegno sotto una diversa colonna;
ogni volta trascrive i risultati su una grande agenda nera.*

Un indizio deve essere esaminato
dalle angolazioni più disparate,

consulta l'agenda e traccia dei diagrammi

prima di essere utilizzato

scrive ancora

o accantonato.

il padrino siede davanti a GF.

IL PADRINO

Signore..

GF

interrompendolo, freddo

Io per lei sono il Giudice.

IL PADRINO

Signor Giudice, lei è davvero bravo.
Lei è il Maradona dei magistrati,
per toglierle la palla bisogna farle
lo sgambetto.

il padrino, si alza: improvvisamente, stringe la mano a GF;

GF si libera, il padrino esce.

Rimasto solo, GF risiede:

finalmente trova un collegamento tra due assegni: la stessa firma.

GF

Avere ragione non significa niente:
devi avere qualcuno che te lo dica.

si alza; prende la borsa ed esce.

SCENA 3 – L'ONESTO CITTADINO

Via Notarbartolo, Palermo

*l'onesto cittadino, comincia a parlare in mezzo al pubblico;
distribuisce copie della sua lettera agli spettatori*

L'ONESTO CITTADINO

Sono un onesto cittadino
che paga regolarmente le tasse
e lavora otto ore al giorno;
tutti i giorni,
non c'è sabato o domenica che tenga,
al mattino, durante l'ora di pranzo,
nel primissimo pomeriggio
e la sera senza limiti d'orario,
vengo letteralmente assillato
da continue e assordanti
sirene di auto della polizia che scortano i vari giudici.
E' mai possibile che non si possa, eventualmente,
riposare un poco nell'intervallo del lavoro
o, quantomeno, seguire un programma televisivo in pace,
dato che, pure con le finestre chiuse,
il rumore delle sirene è molto forte?
Perchè non si costruiscono per questi egregi signori
alcune villette
alla periferia della città,
in modo tale che,
da una parte sia tutelata la tranquillità di noi cittadini-lavoratori,
dall'altra, soprattutto, l'incolumità di noi tutti
che, nel caso di un attentato,
siamo regolarmente coinvolti senza ragione.

*l'onesto cittadino piega la lettera per fare un aeroplano, la lancia in aria,
poi invita il pubblico a fare altrettanto.*

SCENA 4 – AL RISTORANTE

Mondello

*entra GF; un collega lo sta aspettando al tavolo di un ristorante sul mare.
GF poggia la borsa sulla sedia, poi posa ordinatamente sul tavolo due telefoni.
la musica rende minacciosa la scena*

GF

ridono

senti questo:
“qui giace il giudice Giovanni Falcone...”

UN COLLEGA

...detto Falcon Crest!

GF

i concittadini onorati posero.”

ride ancora

oppure:
“qui riposa Falcone Giovanni
amante di Zorro,
Toro e Pecos Bill.

a DUE

i colleghi di Palermo”

GF

prendendo in giro il suo interlocutore

Lo sai di chi è questo ristorante, il Costa Azzurra?
non gli costerebbe nulla ammazzarci qui,
anzi, magari sono già nascosti,
là dietro.

mangia con appetito un piatto di spigola

Secondo me, qui
sarebbero costretti a usare il kalashnikov

alza il bicchiere per un brindisi; il collega è infastidito

No, forse meglio una bomba,
sarebbe più esplosivo
E dopo anche gli affari ...esploderebbero!
Pensa, verrebbero apposta a mangiare qui,
la ricetta creata per l'occasione...

mangia ancora

lo spezzatino al pomodoro,
molto pomodoro.....

GF sorride, beve ancora; all'improvviso si alza, rovesciando la sedia.

SCENA 5 – LA SIGARETTA

In Brasile

GF e il pentito si parlano a distanza, riflessi da uno specchio

IL PENTITO

Ho amato molto mio padre
Era molto serio, sobrio
e di indole pacifica.

Beveva e fumava poco,
non gridava,
non alzava mai la voce.

Si alzava alle 5 del mattino,
anche di domenica,
e la sera andava a letto prestissimo.

Era severo e di poche parole,
aveva uno sguardo dolce e malinconico

Da lui non ho mai ricevuto
uno schiaffo:
mi puniva con lo sguardo.

Se n'è andato molto presto,
all'improvviso,
senza una malattia.
Della professione paterna mi è rimasta
la capacità di lavorare i vetri;
con la molatura
e l'argentatura degli specchi
me la sono sempre cavata bene.

GF

Mio padre stava molto in casa.
Una persona seria, onesta,
legata alla famiglia.

Per lui era punto d'orgoglio
non aver mai bevuto al bar
una tazzina di caffè.
Niente mare, niente villeggiatura.

Mi insegnò a lavorare sodo,
a rispettare gli impegni,
a preoccuparsi delle mie due sorelle,
vecchi valori forse.

Tra di noi c'era stima reciproca,
ma era molto più anziano di me:
quando sono nato aveva già
quarantacinque anni.

Sì, ricordo un suo ceffone
accadde una volta sola.
Eravamo in tempo di guerra
e ruppi una bottiglia d'olio.

GF si avvicina al pentito, gli accende una sigaretta

IL PENTITO

Per risponderle, signor giudice
non basterebbe tutta la notte

*GF va a sedersi nella poltrona dell'aereo;
il pentito continua a fumare.*

SCENA 6 – IN VOLO

CAI 3

CORO

Proiettata a 62 metri,
parte del volante.
Sui sedili anteriori si ritrovava
materia cerebrale,
oltre a piccole parti
di arti.

GF

nella poltrona dell'aereo, indossa la mascherina; agitato
....."scriva tutto, tenga un diario".....

CORO

L'interno invaso da cumuli di detriti e di terra,
che raggiungevano i 50 centimetri;
il cofano, retto dalla sola cerniera destra.....

GF

....la coincidenza degli interessi....

CORO

la metà sinistra squassata,
arretrata verso l'autista;
sul volante una macchia di sangue
da cui si dipartivano dei rivoli.

GF

Il prossimo sabato
cucinerà Francesca,
finalmente.....

calmo

si alza improvvisamente e si strappa la mascherina dagli occhi

SCENA 7 – TOTO'

GF

Come sto?

In piedi!

E ora come sto?

Seduto!

*ripete per tre volte, come un pupazzo meccanico;
dopo la terza volta corre in mezzo al pubblico*

Il fatto è che il mio sedere
ha fatto comodo a tutti.

Ne ho i coglioni pieni
di gente che giostra
con il mio culo.

Non siamo superuomini:
e gli altri lo sono molto meno di me.

si controlla, siede in mezzo al pubblico e si accende una sigaretta

Quando sollevi un grande problema
di sostanza,
e non curi la forma,
ti fottono e nella forma e nella sostanza.

SCENA 8 – IL SOPRAVVISSUTO

Aula di Tribunale

*il sopravvissuto è seduto accanto a GF.
si alza e cammina in mezzo al pubblico*

IL SOPRAVVISSUTO

Sopra di me solo
solo c'era il cielo,
solo il cielo e basta.
Non mi ricordo altro.

GF si alza e va a sedersi di fronte al pentito.

SCENA 9 – L'INTERROGATORIO

Via in Selci, Roma

GF

Sono qui per ascoltare da lei

prende una penna stilografica, si toglie l'orologio ed inizia a scrivere
dettagli, dettagli anche minimi....

IL PENTITO

Gli uomini d'onore

vivono in un mondo di spettri, di maschere.

Un mondo di allucinazioni, di affetti evanescenti:

il regno dei discorsi incompleti.

GF

Lei fuma?

il pentito accetta la sigaretta, i due fumano

IL PENTITO

Disseminiamo qua e là

piccole parentesi,

minuscoli incisi,

come trappole ben nascoste;

come dei granelli di sabbia,

capaci di trasformare la verità

in confusione ed incertezza.

GF

Chi?

IL PENTITO

Banchieri, uomini politici,

giudici;

entrano ed escono da tutte le porte:

i ministeri, le ambasciate,

persino il Vaticano.

GF

Chi?

IL PENTITO

Finiamo tutti e due in manicomio:

io in quello criminale, lei in quello civile.

GF

Tenga pure le sigarette,

a domani.

SCENA 10 – L'ORDINANZA

L'aula bunker, Palermo

GF

Solo il rigore professionale
di magistrati e investigatori,
darà alla mafia la misura che la Sicilia
non è più il cortile di casa sua;
servirà a smontare
l'insolenza e l'arroganza del mafioso,
che non si inchina all'autorità dello Stato.

Il maggior risultato
raggiunto dalle indagini condotte a Palermo
consiste proprio in questo:
avere privato la mafia
della sua aura di invincibilità.

La convergenza di interessi col potere mafioso
da parte di persone inserite nelle pubbliche istituzioni
costituisce una della cause maggiormente rilevanti
della crescita di Cosa Nostra
e della sua natura di contropotere,
un fattore sempre più destabilizzante
della democrazia.

Solo quando tutti
la sentiranno come un corpo estraneo,
solo allora
potrà essere debellata Cosa Nostra.

mentre GF canta, i cantanti, gli attori e il coro dicono:

TUTTI

All'istruttoria che qui si conclude
hanno preso parte i Giudici Istruttori
Giovanni Falcone, Paolo Borsellino,
Leonardo Guarnotta e Giuseppe di Lello Finuoli.
Ad essi va dato atto della dedizione,
dello scrupolo e della professionalità,
certamente fuori del comune,
con cui hanno per lungo tempo operato,
in condizioni difficili ed in un'istruttoria
eccezionalmente complessa e laboriosa.

Riteniamo inoltre doveroso ricordare
che l'istruttoria venne iniziata,
oltre tre anni fa,
dal Consigliere Istruttore Rocco Chinnici,
che in essa profuse
tutto il suo impegno civile,
a prezzo della sua stessa vita.

di colpo smettono

SCENA 11 – TIFOSI

Palazzo di Giustizia, Palermo

UN COLLEGA

con un bicchiere di whisky

E' un fatto storico:
il mito dell'impunità della mafia
è spezzato!

UN MAFIOSO

vicinissimo a GF, senza che lui lo percepisca

Questo sa tutte cose,
ci vuole consumare.

si allontana rapidamente, indossa una toga

GF

con un bicchiere di whisky

Capisci,
la gente ora
fa il tifo per noi!

UN ALTRO MAFIOSO

anche lui sfiora GF

Questo cane rognoso si vuole mettere l'Italia nelle mani.
si allontana rapidamente, indossa una toga

GF

Così quando ci ammazzeranno
come cani
non sarà il silenzio
a puzzare di morte!

fa un brindisi con il collega, poi va alla sbarra degli imputati.

SCENA 12 – LA SENTENZA

Palazzo dei Marescialli, Roma

*GF alla sbarra, ascolta la sentenza.
I tre giudici togati dietro un tavolo*

IL TOGATO 1

compiaciuto

L'“uomo giusto”
non è pertanto,
quegli che si prospetta,
in ipotesi,
preliminarmente il più idoneo
alla copertura di un determinato posto,

IL TOGATO 2

con sussiego

ma,
innanzitutto,
quello scelto con i criteri
“giusti”, e cioè legittimi.

IL TOGATO 1

amabile, condiscendente

se innegabili e particolarissimi
sono i meriti
acquisiti
dall'aspirante
dottor Giovanni Falcone
nella gestione razionale,
intelligente ed efficace
dei compiti istruttori attinenti
ai più gravi processi per la repressione della criminalità mafiosa,

IL TOGATO 2

sdegnato

tuttavia, queste notazioni
non possono essere invocate
per determinare
uno “SCAVALCO”
di sedici anni circa!

l'enormità del fatto ammutolisce i togati.

TOGATO 1, 2

ispirati, marcando le maiuscole, compresi nel ruolo

La commissione a maggioranza propone il conferimento dell'Ufficio Direttivo di Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Palermo, al dottor ANTONINO MELI.

si complimentano tra loro

TOGATO 3

timbrando i fascicoli, come un impiegato alle poste

Votano a favore i consiglieri:

come una litania

Agnoli, Borrè, Buonajuto, Cariti, Di Persia, Geraci, Lapenta, Letizia, Maddalena, Marconi, Morozzo della Rocca, Paciotti, Suraci e Tatozzi.

Votano contro i consiglieri:

Abbate, Brutti, Calogero, Caselli, Contri, D'Ambrosio, Gomez d'Ayala, Racheli, Smuraglia e Ziccone.

Si astengono i consiglieri:

Lombardi, Mirabelli, Papa, Pennacchini e Sgroi.

UNO SPETTATORE

in mezzo al pubblico, distribuisce l'esito delle votazioni; piange

Votano a favore i consiglieri:

Agnoli, Borrè, Buonajuto, Cariti, Di Persia, Geraci, Lapenta, Letizia, Maddalena, Marconi, Morozzo della Rocca, Paciotti, Suraci e Tatozzi.

Votano contro i consiglieri:

Abbate, Brutti, Calogero, Caselli, Contri, D'Ambrosio, Gomez d'Ayala, Racheli, Smuraglia e Ziccone.

Si astengono i consiglieri:

Lombardi, Mirabelli, Papa, Pennacchini e Sgroi.

TOGATO 1,2,3

come un canto liturgico

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni.
Con 14 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni, il Consiglio approva.

GF

improvvisamente si mette a gridare

Io non ho paura di morire.
Sono siciliano, io.
Per me la vita
vale meno di questo bottone!

si strappa il bottone dalla giacca

TOGATO 1,2,3

scandito, ritmico

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni.
Con 14 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni, il Consiglio approva!

*i tre togati scendono in mezzo al pubblico,
lo costringono ad alzarsi e ripetere le loro battute;
GF torna alla poltrona dell'aereo.*

SCENA 13 – *IN VOLO*

CAI 3

CORO

Un lentisco selvatico,
pistacia terebinthus,
con i rami tagliati
per avere una visione panoramica
dell'autostrada.

GF

....anche a zio Salvo piaceva volare.....
'è morto per la patria!'

nella poltrona dell'aereo

CORO

Da una pietra poggiata sul muro
ad un silos per mangimi,
si otteneva una linea
che passava esattamente
per il luogo dell'esplosione.

GF

'è morto per la patria!'
'come un eroe!'

CORO

14 mozziconi di sigaretta marca Merit,
1 mozzicone di sigaretta marca Muratti,
7 mozziconi di sigaretta marca MS,

GF

....non ho mai avuto molta fantasia.....

CORO

altri 29 mozziconi di sigaretta marca Merit,
due frammenti di formazioni pilifere.

GF

....la coincidenza degli interessi...

SCENA 14 – IL GRANDE SCRITTORE

Via Solferino, Milano

il grande scrittore legge il suo articolo sul Corriere della Sera

IL GRANDE SCRITTORE

Si ha a volte l'impressione
che alla Sicilia non si voglia perdonare
non solo la mafia,
ma anche Verga, Pirandello e Guttuso!

sospira, bevendo un caffè

E' da tener presente:
l'antimafia come strumento di potere.

sospira ancora, e inforca dei piccoli occhialini

Un esempio attuale ed effettuale
lo si trova nel "notiziario straordinario n.17"
del Consiglio Superiore della Magistratura.
Dalla motivazione con cui si fa proposta
di assegnare il posto di Procuratore della Repubblica a Marsala
al dottor Paolo Emanuele Borsellino
salta agli occhi questo passo:

"Rilevato

che il prescelto possiede una specifica e particolarissima competenza professionale,
che i candidati che in ordine di graduatoria precedono il dott. Borsellino
non siano in possesso di tali requisiti, con la conseguenza
che, nonostante la diversa anzianità di carriera,
se ne impone il "superamento" da parte del più giovane aspirante".

Passo che non si può dire un modello di prosa italiana,

risatina

ma apprezzabile per certe delicatezze come "la diversa anzianità",
che vuol dire della minore anzianità del dottor Borsellino,
e come quel "superamento"
che vuol dire della bocciatura degli altri più anziani
e, per graduatoria, più in diritto di ottenere quel posto.

agli spettatori

I lettori prendano atto
che nulla vale più, in Sicilia,
per far carriera nella magistratura,
del prendere parte a processi di stampo mafioso.

SCENA 15 – LA TOGA

Il consigliere togato motiva il suo voto contrario a Falcone; compiaciuto

IL TOGATO 2

E' con un personale,
indicibile tormento per l'intera vicenda
e per l'inestricabile dilemma,

GF

GF indossa la toga;

Una magistratura avvitata su sé stessa,
un'associazione di mutuo soccorso
che è potere, non servizio.
Non è Carnevale il problema:
dopo Carnevale,
ne verrà un altro.

IL TOGATO 2

che sento di dover tuttavia adempire
a un obbligo morale
di testimonianza personale

GF

La nostra è una società
immobile:
il solo pensiero di venir trasferiti,
per i miei colleghi,
è la catastrofe.
Hanno più paura del Csm
che della mafia.

IL TOGATO 2

nel rappresentare che Giovanni Falcone
è stato il migliore di tutti noi.

*a poco a poco l'intervento diventa un'orazione funebre;
il togato si avvicina a GF*

GF

Il Csm
può farti un provvedimento disciplinare,
può trasferirti;
la mafia ammazza solo quelli come me.

Il metodo non è diverso:
fomentare le separazioni,
operare sempre nell'ombra,
non uscire mai con posizioni nette.

IL TOGATO 2

lo ascrivo a mio esaltante ed irripetibile privilegio
quello di aver lavorato assieme a lui,

GF

sempre più stanco

Io sono un corpo estraneo,
in un ambiente che mi respinge.

IL TOGATO 2

che ha scritto pagine di riscatto civile
nel libro della storia, non solo giudiziaria,
del nostro paese.....

vicinissimo a GF

GF

Nessuno si può fidare di me,
nessuno mi può dare etichette.

IL TOGATO 2

Il consigliere bacia GF, gli mette un garofano tra le mani, piange;

GF

Ma beati i paesi che non hanno bisogno di eroi,
dove le strutture
non hanno bisogno di corpi estranei.

trova un biglietto sotto al microfono; si interrompe; spegne il microfono

CORO

funebre

Il consiglio approva con 14 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni.

IL TOGATO 2

*rimette il fazzoletto nel taschino e si rivolge al pubblico, sollevato e allegro;
comincia a percepirsi una musica da ballo;*

Purtroppo,
i criteri per la nomina
a importantissimi incarichi direttivi
non prevedono la 'notorietà' o la 'popolarità'!

affabile

In tali condizioni, pertanto
vi chiedo di comprendere
con quanta sofferenza ed umiltà
mi sento portato ad esprimere il mio voto
contrario a Giovanni Falcone.

si inchina al pubblico

CORO

giubilante

Il consiglio approva con 14 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni.

tutti ballano

SCENA 16 – ERCOLINO

*continua la musica da ballo;
tutti ballano con tutti, amici e nemici si confondono.
Anche GF e l'amico sono coinvolti nella danza generale.*

UN AMICO

Sai che somigli a uno di quei pupazzetti,
quelli che si rialzano sempre, sei come
Ercolino sempre in piedi!

GF

parlato

Sì, ma io sono più carino!

SCENA 17 – LA SVOLTA

L'AUDIZIONE
Palazzo dei Marescialli,
Roma

**IL CONSIGLIERE
ISTRUTTORE**
alla sbarra, molto alterato
lo anche la notte
me lo sono chiesto,
ma un minuto:
come è che l'ho smantellato?
Come?
lo non ci sono andato
negli uffici dove c'era il pool,
per una ragione ben precisa,
che non ritengo di dire,
però ho seguito
tutto quello che avveniva
dal mio ufficio.
sbatte i pugni sulla sbarra
Calo di tensione,
ma perché,
perché, non spiega il perché?
ritorna calmo
lo lo devo confessare
e lo confesso,
che io soltanto ieri,
ieri ho saputo
che era stata stabilita
una ripartizione dei processi
ai vari magistrati
in base alla natura dei reati.
implora
lo ho avuto questi processi,
il famoso 1817,
mi sono chiesto
a chi dovessi assegnarli
questi processi;
a chi devo assegnarlo
questo qua?
cerca tra le carte; stentoreo
C'è Trizzino
il quale sta istruendo
il processo
per infrazioni valutarie,
non c'è meglio di Trizzino,
e l'ho assegnato.

CIRROSI EPATICA
L'Addaura

GF
*indossa una Lacoste gialla,
è molto nervoso;
ha una pistola in mano.*
Loro devono sapere
che io non mi muovo da qui,
che io non ho paura.
beve
Sono scampato alla mafia
ma sarò capace
di farmi uccidere
da una banalissima
cirrosi epatica!
si accende una sigaretta, sorride
Capisci che culo:
poter indagare
sulla mia stessa morte,
beve ancora
mancata di un soffio!
inizia a scrivere sull'agenda
Andreotti si congratula
per lo scampato pericolo,
perché mi telefona?
non riesce a stare fermo
So cosa dicono di me,
si scandalizzano
perché mi vedono
con Vitalone
si blocca
...lo posso stare a parlare
pure col diavolo,
certamente non sarà lui
a convincere me!
spara un colpo di pistola

IL CORVO
Palazzo di Giustizia,
Palermo

IL CORVO
*il corvo scrive la sua lettera;
beve da un bicchiere*
Illustri signori!
Giovanni Falcone
fino ad oggi
vi ha preso per i fondelli,
facendovi credere di essere
un paladino dell'antimafia
laddove si è rivelato
uno squallido opportunista!
Basta leggere un'intervista
dove afferma
che il pool c'è e funziona,
che i rapporti mafia-politica
sono penalmente irrilevanti
e sfuggenti,
che il terzo livello
non esiste....
La ricompensa,
preventivamente concordata,
da parte dei socialisti
e della DC,
è arrivata subito.
Insomma, Falcone
si è venduto
per un posto
di procuratore aggiunto.
Che squallore!!!!
*il corvo esce;
entra l'agente segreto,
prende il bicchiere, lo mette in
una busta da polizia scientifica.*

il rumore dello sparo tronca di netto il terzetto

GF

Il nemico ora
non è più solo la mafia.

SCENA 18 – IN VOLO

CAI 3

sulla poltrona dell'aereo

GF

.....la coincidenza degli interessi.....

CORO

17,02 decollo
17,43 atterraggio
17,46 alla guida per far compagnia alla moglie;

GF

Non voglio mettere al mondo
degli orfani.....

CORO

in presenza della dottoressa Morvillo
l'andatura si attestava intorno a 100-120 km/h circa.

GF

.....il nostro viaggio di nozze....

CORO

Nitroglicerinato per usi civili,
simile a sale granuloso
fatto di palline bianche,
dentro sacchi opachi.

GF

.....non riusciamo mai.....

CORO

Travasato in due bidoni
di colore bianco,
da 100 chili
con tappo a vite,
dotati di manici.

GF

.....volevo portarti a Favignana.....

CORO

Una torcia elettrica,
dei guanti da chirurgo,
uno skate-board e
del mastice a ventosa.

GF

...alla mattanza dei tonni.

CORO

Dopo, avevano coperto l'imboccatura
con delle frasche
e un materasso.

SCENA 19 – I DIARII

Palazzo di Giustizia, Palermo

*GF sta aspettando di essere ricevuto;
entra un amico, osservandolo dice:*

UN AMICO

Non mi è mai successo
di sentire l'autorità in questo modo.

GF

accorgendosi dell'amico

Tienili questi fogli.
Non si sa mai.

UN AMICO

l'amico comincia a leggere

.....si è lamentato con il maggiore Inzolia....
.....grandi promesse di collaborazione e di lealtà.....

GF

Che ci rimanevo a fare a Palermo?
Per fare polemiche ogni giorno?

UN AMICO

.....viene meno la possibilità di incontrare i colleghi romani
che si occupano della Gladio.....
.....un modo come un altro per prendere tempo.....

GF

Per subire umiliazioni?
Per non lavorare?

UN AMICO

.....mi invita in maniera inurbana.....
.....ha assegnato un anonimo a mia insaputa.. ..
.....ho appreso che aveva proceduto all'archiviazione senza dirmi nulla.....
.....apprendo oggi che si erano recati dal cardinale

GF

O soltanto per fornire alibi?

UN AMICO

.....qualche uomo politico gli ha fatto questa sollevazione....

.....è ovvio che prevede un'archiviazione
e che solleciti l'ufficiale dei CC in tale previsione

GF
No, meglio Roma.

SCENA 20 – LA BICCHIERATA

Palazzo di Giustizia, Palermo

*GF parla da un piccolo podio. Davanti a lui, il procuratore.
Gli spettatori distribuiscono bicchieri al pubblico*

GF

fissando il procuratore

E' penoso quello che ho dovuto ascoltare
nei corridoi di questo palazzo,
constatare che tutti
sono contenti
per il fatto che me ne sto andando.

*GF scende;
Il procuratore, imperturbabile, gli dà una pacca e lo bacia due volte sulle guance.
Gli spettatori baciano il pubblico.*

SCENA 21 – L'INTERVISTA

Via Santo Stefano del Cacco, Roma
Via dei Frentani, Roma

GF

parla al telefono

A Palermo si dice che il carbone se non tinge, sporca.

IL POLITICO

rilascia un'intervista ad un giornalista
Nessuno ha chiesto all'onorevole Lima

GF

Tutti hanno fatto credere di essermi amici,
poi me li sono trovati dall'altra parte:

IL POLITICO

di chiarire i suoi rapporti con Stefano Bontate.

GF

democristiani, socialisti, comunisti...tutti.

IL POLITICO

Quel verbale di interrogatorio è stato fino ad oggi
coperto da troppi omissis.

GF

Non ti sembra la prova più evidente
che io cerco di rimanere sempre lo stesso,
mentre gli altri cambiano
a seconda dei loro interessi?

IL POLITICO

si avvicina a Falcone e gli strappa il telefono di mano
Stranamente, il giudice che sostenne l'interrogatorio
fu Giovanni Falcone.....

GF

sorridendo, calmo

Credo che le cose si facciano con i granelli di sabbia.
Viene sempre il momento in cui devi pagare:
più la cosa è importante, più il prezzo è elevato.
Io lo sto pagando.

va alla sbarra dei testimoni

SCENA 22 – LA CONFESSIONE

Palazzo dei Marescialli, Roma

GF

alla sbarra

Ho tollerato in silenzio in questi ultimi anni
le inevitabili accuse di protagonismo,
o di scorrettezze nel mio lavoro,
consapevole che si trattava di uno dei tanti inconvenienti
connessi alle funzioni affidatemi.

Ero sicuro che la pubblicità dei relativi dibattimenti
avrebbe dimostrato, come in effetti è avvenuto,
che le istruttorie cui io ho collaborato
erano state condotte nel più assoluto rispetto della legalità.

Ho avanzato la mia candidatura,
ritenendo che questa fosse l'unica maniera
per evitare la dispersione di un patrimonio prezioso
che l'ufficio a cui appartengo aveva globalmente acquisito.

Anche in quella occasione però ho dovuto registrare infami calunnie
e una campagna denigratoria di inaudita bassezza
cui non ho reagito solo perché ritenevo,
forse a torto, che il mio ruolo mi imponesse il silenzio.

Quello che paventavo è purtroppo avvenuto:
le istruttorie nei processi di mafia si sono inceppate,
e quel delicatissimo congegno
che è costituito dal gruppo cosiddetto antimafia
dell'ufficio istruzione di Palermo,
è ormai in fase di stallo.

Mi sono reso conto che l'unica via praticabile
è quella di cambiare immediatamente ufficio,
perché i miei convincimenti
sui criteri di gestione delle istruttorie
divergono radicalmente da quelli del consigliere istruttore
diventato titolare, per sua precisa scelta,
di tutte le istruttorie in tema di mafia.
Mi auguro che queste mie istanze, profondamente sentite,
non vengano interpretate come un gesto di iattanza,
ma per quello che riflettono:
il profondo disagio di chi è costretto a svolgere
un lavoro delicato in condizioni tanto sfavorevoli.

SCENA 23 – IL SIGARO

LO STIMATO GIORNALISTA

*passeggia tra gli spettatori fumando un grande sigaro cubano;
distribuisce copie del suo articolo al pubblico.*

Sono Falcone e De Gennaro,
e non il povero Barreca,
i maggiori responsabili della débacle dello stato
di fronte alla mafia.

UN AMICO

E' sceso da una 127 azzurrina in pessime condizioni:
"sono un uomo libero stasera, niente scorta!"
Siamo andati al concerto,
all'Auditorium di Santa Cecilia.

LO STIMATO GIORNALISTA

L'affare comincia a diventare pericoloso per tutti noi:
da oggi, o da domani, dovremo guardarci da due 'Cosa Nostra',
quella che ha la cupola a Palermo,
e quella che sta per insediarsi a Roma.
E sarà prudente tenere a portata di mano il passaporto.

UN AMICO

Erano anni che non lo vedevo così sereno.

SCENA 24 – KIM BASINGER

Via Santo Stefano del Cacco, Roma

GF telefona alla segretaria

GF

parlato

Pronto, mi ha chiamato Kim Basinger?

Non ha chiamato?

Bene, allora non voglio sapere chi altri si è interessato di me.

SCENA 25 – LA SALA STAMPA

Una sala stampa, poi Palazzo dei Marescialli, Roma
Via Santo Stefano del Cacco, Roma

alcuni giornalisti dettano i loro pezzi ai giornali

LO STIMATO GIORNALISTA

insinuante

Nel caso particolare, la collaborazione tra il magistrato e il ministro
si è fatta così stretta
che non si sa bene se sia il magistrato
che offre la sua penna al ministro

molto soddisfatto

o se sia il ministro che offre la sua copertura politica al magistrato!

GF

*GF sta cucinando degli spaghetti;
indossa una tuta da ginnastica grigia,
sulla schiena la scritta : FBI, in giallo.
lugubre*

Il decreto coi baffi!

SECONDO GIORNALISTA

acido

Una Superprocura con e per i magistrati super,
per i quali è facile immaginare
una rapida e fulgida supercarriera,

TERZO GIORNALISTA

dottorale

La sua indipendenza ha forse sofferto
del ruolo da lui ultimamente assunto

GF

amaro
Non si fidano della mia autonomia,
come se io fossi un traditore.

LO STIMATO GIORNALISTA

Risulta evidente che se le sue qualità professionali
non dovessero essere premiate,

ciò non sarebbe dovuto solo alla malvagità del fato
o a subdole iniziative dei suoi avversari.

indossa una toga

GF
Tutti a dire che sono il migliore,
ma devo espiare il peccato originale.

SECONDO GIORNALISTA

sprezzante

Magari retta da un nuovo,
diverso e meno retrogrado
Consiglio superiore,
che sia finalmente all'altezza dei magistrati doc.

indossa una toga

TERZO GIORNALISTA

con finto rammarico

nelle scelte di politica giudiziaria di Martelli,
del quale si ritiene
il più autorevole e assiduo consigliere.

indossa una toga

GF

corre verso i telefoni

Non si rendono conto che così mi espongono?

i tre togati circondano GF

IL TERZO TOGATO

brutale

Mi sia consentito ricordare, che mentre il Dottor Falcone
riceveva l'altissimo onore
di accompagnare il Presidente della Repubblica
nel suo viaggio in Sicilia,

scandito

il Dottor Cordova
concludeva la indagini sulla faida di Taurianova,
arrestando i presunti autori.

GF
E' il primo passo.
Insozzare le vittime, poi farle fuori.

IL SECONDO TOGATO

martellante, aggressivo

Lo stesso Csm ha sempre espresso su di lui un giudizio più che positivo!

IL PRIMO TOGATO

provocatorio

Il Csm aveva dubbi
che gli si potessero dare
le funzioni di consigliere di Cassazione,

sfrontato

ma nonostante questo lo facemmo!

I TRE TOGATI

all'unisono, sempre più scandito e aggressivo

Votano a favore del dottor Cordova i consiglieri Viglietta, Amatucci, Coccia;
Votano a favore del dottor Falcone i consiglieri De Marco, Marconi.
Votano a favore del dottor Cordova i consiglieri Viglietta, Amatucci, Coccia;
Votano a favore del dottor Cordova i consiglieri Viglietta, Amatucci, Coccia.

GF

Questa volta mi ammazzano davvero.

SCENA 26 – IL TRITACARTE

Via Arenula, Roma

GF

passando uno ad uno tutti i fogli sulla scrivania in un tritacarte

Io non ho niente.
Non possiedo neanche una casa,
ho soltanto il mio lavoro e la mia dignità.

mette la sua collezione di papere in una scatola, con cura.

Quella non me la possono togliere.
La mia esperienza è stata uno spreco.
Totalmente fallimentare.

anche le numerose penne finiscono nella scatola

Ma sono ottimista,
ho messo la mia pagliuzza,
come tanti altri.
Vogliamo chiamarlo progresso?
Boh. Diciamo progresso.

In fondo, a uno come me,
che sa di dover essere ammazzato,
cosa vuoi che gliene importi di fare il superprocuratore?

si affaccia alla porta della segretaria

Io vado, ci vediamo lunedì.

UN AMICO

I discorsi sulla morte si facevano più frequenti.
Era diventato un tema ricorrente,
assieme all'abitudine ad un ordine quasi maniacale.
La scrivania diventava ogni giorno più rassetata:
quell'ansia di ordine non l'aveva mai avuta,
era semmai la morte
che incosciamente gli entrava nella pelle.

il rumore del tritacarte continua, sempre più stridente.

FINALE – *IN VOLO*

CAI 3

CORO

Voglio restare qui,
accanto a te

GF

Tu non vuoi capire,
io devo essere lucido;
tu non vuoi capire,
io devo essere sempre
presente a me stesso.

La notte non dormo,
perché loro devono sapere
che io non mi muovo da qui,
che io non ho paura.

Tu non vuoi capire
io sono un cadavere;
tu non vuoi capire
che ora
fanno sul serio.

La coincidenza degli interessi.....

FINE DELL'OPERA

*“per me in questa citta’ di Palermo comanda la mafia
perche’ uccidono sempre gli uomini migliori”
(IVANA, IV a)*

FONTI

LIBRI

Falcone vive a cura di Lucio Galluzzo, Francesco La Licata, Saverio Lodato; Palermo, 1992.

Falcone. Dieci anni dopo a cura di Roberto Martinelli; Quaderni de "Il Giusto Processo"; Roma, 2002.

Perché fu ucciso Giovanni Falcone – Luca Tescaroli; Catanzaro, 2001.

Storia di Giovanni Falcone – Francesco La Licata; Milano, 2002.

Cose di Cosa Nostra – Giovanni Falcone (in collaborazione con Marcelle Padovani); Milano, 1991.

Addio Cosa Nostra – Pino Arlacchi; Milano, 1994.

Rapporto sulla mafia degli anni '80 a cura di Luciano Galluzzo; Palermo, 1986.

Paolo Borsellino – Leone Zingales; Arezzo, 2005.

Nata il 19 luglio – Rita Borsellino; Milano, 2006.

Venticinque anni di Mafia – Saverio Lodato; Milano, 2004

Interventi e proposte – Giovanni Falcone; Firenze, 1994.

Obiettivo Falcone – Lucio Galluzzo; Napoli, 1989.

Falcone, inchiesta per una strage – Francesco Paolo Giordano, Luca Tescaroli; Catanzaro, 1998.

Falcone Borsellino Mistero di Stato – Enrico Bellavia, Salvo Palazzolo; Palermo, 2002.

I miei giorni a Palermo – Antonino Caponnetto; Milano, 1992.

I ragazzi di Paolo – Autori vari; Torino, 2002.

Una vita una speranza – Antonino Caponnetto; Acireale, 1993.

I misteri dell'Addaura – Luca Tescaroli; Catanzaro, 2001.

Falcone e Borsellino – Giommara Monti; Roma, 1996.

L'attentatuni – Giovanni Bianconi, Gaetano Savatteri; Milano, 1998.

Rocco Chinnici – Leone Zingales; Arezzo, 2006.

I Disarmati – Luca Rossi; Milano 1992

L'albero Falcone – a cura di Sandra Amurri; Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, Palermo 1993

ARTICOLI

I Giorni di Giuda – Paolo Borsellino; Micromega, marzo 1993.

I Professionisti dell'antimafia – Leonardo Sciascia; Corriere della Sera, 10 gennaio 1987.

Lettera della signora Patrizia Santoro – Giornale di Sicilia, 14 aprile 1985.

Falcone preferì censurare tutto – Intervista a Carmine Mancuso; l'Unità, 1990.

Vinca l'indipendenza – Vincenzo Geraci; Il Giornale, 26 febbraio 1992.

Cosa Nostra uno e due – Lino Jannuzzi; Il giornale di Napoli, 29 ottobre 1991.

Falcone Superprocuratore? Non può farlo, vi dico perché – Alessandro Pizzorusso; l'Unità, 12 marzo 1992.

La Superprocura – Marcello Maddalena; Il Giornale, 7 marzo 1992.

Mi insozzano, poi spareranno – Maria Antonietta Calabrò; Corriere della Sera, 24 maggio 1992

Sono pronto ad andarmene – Liana Milella; Sole XXIV ORE, 24 giugno 1992.

ANSA 25 febbraio, 2 aprile, 24 maggio 1992

ATTI GIUDIZIARI

Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del maxiprocesso 1
firmata da Antonino Caponnetto; Palermo, 8 novembre 1985.

Sentenza – ordinanza del maxi/ter; 17 luglio 1987.

Testimonianza della signora Pietra Ienna Spanò, coinvolta nell'attentato di Capaci
Corte d'Assise di Caltanissetta; 9 ottobre 1995.

Testimonianza di Angelo Siino – Corte d'Assise di Caltanissetta; 17 novembre 1999.

Sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Caltanissetta sulla strage di Capaci; 7 aprile 2000.

ATTI del CSM

Trascrizione della seduta plenaria del 19 gennaio 1988.

Audizione di Antonino Meli – Comitato antimafia, prima commissione referente; 30 luglio 1988.

Lettera di Giovanni Falcone del 30 luglio 1988.

Audizione di Rocco Chinnici; 25 febbraio 1985.

MATERIALI

Una delle sei lettere anonime del "Corvo", indirizzata al giornalista Gianpaolo Pansa e al segretario del Pci Achille Occhetto; Palermo, giugno 1989

I collaboratori di giustizia

Atti del convegno promosso dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone
Palermo, 21/22 maggio 1994